



NUMERO I

MARZO 2007

NUOVE RISORSE

MENSILE DI INFORMAZIONE E CULTURA

La fine dell'inverno

Notizie di rilievo:

- *Doposcuola:*

Tutti i pomeriggi dalle 15 alle 17 per ragazzi delle medie e superiori

Per iscrizioni rivolgersi presso la sede o la cooperativa Ferruccio Degradi—via Caldera 111 Quinto Romano—Milano

Sommario:

La parola al presidente 1

Il piacere della lettura 2

La cooperativa a scuola 2

La seduzione del potere 3

Viaggi e miraggi - Programma marzo/aprile 4

Stamattina ho visto il primo albero fiorito. Ho parcheggiato lo scooter nel cortile di una scuola e alzando lo sguardo sono rimasta un po' perplessa, ma d'altra parte non si sente che dire in giro che questo è stato l'inverno più caldo degli ultimi decenni.

Tutti a fare confronti, dati alla mano e ricordi. "Ti ricordi la nevicata dell'85? Quella che ha tirato giù il Palazzetto dello Sport?" "...Eh sì, non ci sono più gli inverni di una volta!" Viviamo sempre proiettati nel passato oppure sperando in quel che sarà e spesso, troppo spesso, ci facciamo sfuggire l'oggi nel quale siamo immersi.

Quest'oggi pieno di gioie e dolori, di tante fatiche ma anche qualche piacere, di

lavoro, preoccupazioni e impegni, ma anche di attimi passati in buona compagnia e di qualche minuto da dedicare a noi stessi. Forse dovremmo tutti cercare di ritagliarci qualche momento in più per noi, senza rimandarlo sempre ad un domani che deve ancora arrivare.

La vita va avanti, forse un altro inverno come questo non verrà o forse non verranno più le neviccate di una volta, ma in fondo non importa. Ogni giorno di questo corto inverno ha portato un frutto con sé, per noi della cooperativa ha significato sistemarci la sede, imbiancare, comprare qualche mobile, le tende, aprire la porta e accogliere le persone che vengono a studiare o semplicemente a bersi un caffè,

ma soprattutto incontrare nuovi amici. Qualche volta abbiamo anche sbuffato perché ci sembrava di non avere abbastanza fondi, ma poi siamo sempre arrivati ad avere ciò che ci serviva.

Ogni giorno, un pezzetto alla volta, stiamo costruendo qualcosa in cui lasciare una traccia di noi, in cui ciascuno che lo desidera possa lasciare una traccia di sé.

Il Presidente

Anna Bonalumi





La cooperativa Nuove Risorse nella scuola di Quinto Romano

In occasione dell'appena trascorso carnevale, le educatrici della cooperativa Nuove Risorse hanno collaborato con le insegnanti e gli alunni della scuola elementare di via Airaghi alla realizzazione di maschere carnevalesche. Siamo così entrati nell'unica scuola del quartiere! Mentre ci avviciniamo all'entrata ci rendiamo conto di come in realtà la struttura sia molto più vicina alla campagna che alla metropoli: infatti, nel cortile razzolano indisturbate alcune galline per nulla spaventate della nostra presenza. Varchiamo la soglia, ci presentiamo... Ci aspettano!!!!!! Le scuole elementari hanno un odore caratteristico, inconfondibile che ci fa tornare indietro (neanche poi tanto) nel tempo. Saliamo le scale e ci troviamo davanti a lunghi corridoi dove si avvicendano le porte delle aule. Si sentono ovattate le voci dei bambini e degli insegnanti. L'immancabile suono della campanella interrompe le attività per una breve pausa. Ecco le porte che si spalancano e le voci diventano schiamazzi e c'è tutto un andirivieni di scolari che riempiono i corridoi. Tutti ci

accolgono con benevolenza e si percepisce subito negli occhietti furbi degli alunni come la nostra presenza trasformi una solita giornata di scuola in un momento speciale !! Tutti all'opera!!!!!! Il primo giorno dipingiamo con le classi quinte delle maschere realizzate da loro. Nonostante un po' di confusione - e colori a tempera dappertutto - il risultato è sicuramente molto buono e lascia i ragazzi soddisfatti e sorridenti mentre si recano in refettorio. C'è il desiderio da parte delle classi terze di sperimentare la realizzazione di maschere di dinosauri con l'utilizzo della carta pesta: Esperienza decisamente nuova per i ragazzini! Abbiamo svolto l'attività in due pomeriggi separati. Durante il primo abbiamo creato la base della maschera con fogli di giornale da applicare ad un palloncino con molta colla. Nel secondo incontro abbiamo dipinto la base asciugata, utilizzando le tempere e mischiando i colori fra loro, poi abbiamo applicato alle maschere asciutte forme di cartoncino per renderle più rassomiglianti a veri e propri dinosauri. Con le classi del

primo ciclo abbiamo intrapreso attività legate alla manipolazione di materiale cartaceo e successivamente a tecniche di pittura libera e creativa. Con le classi prime abbiamo utilizzato piccoli pezzi di carta colorata che bisognava apporre sulla sagoma disegnata di un animale, poi abbiamo lucidato le maschere e le abbiamo rese indossabili con cartoncino e corda. Le classi seconde, a nostro parere, hanno espresso la massima creatività usando liberamente colori e tecniche per dipingere delle maschere di cartoncino a forma di mano. Con un altro gruppo di alunni abbiamo realizzato dei copricapo a forma di tavolozza del pittore. E' stato divertente e originale! Pensiamo sia stato un lavoro assolutamente interessante e utile per tutte le componenti che vi hanno partecipato: noi educatrici, le insegnanti e i bambini. Le nuove tecniche insegnate e i materiali di recupero impiegati hanno particolarmente stimolato la creatività dei bambini. Li ringraziamo per le emozioni che ci hanno trasmesso con i loro visi perplessi, le loro manine intraprendenti e i loro sorrisi di

SUL PIACERE DI LEGGERE

Suona forse strano sentire accoppiati il concetto di piacere a quello di lettura. La parola *piacere* rimanda subito ad un'esperienza che si svolge nei sensi, attraverso la sensibilità del corpo. Quelli che noi chiamiamo i cinque sensi ci forniscono i piaceri più immediati di cui possiamo godere. Per esempio: noi esercitiamo quotidianamente il gusto attraverso i cosiddetti piaceri della tavola; il nostro olfatto riconosce profumi e odori che provocano sensazioni di piacere; ogni senso conosce stimoli che danno godimento.

Per arrivare al piacere della lettura bisogna considerare *sensu* anche l'intelletto. Già gli antichi orientali includevano l'intelletto fra i sensi dell'uomo (come negare che lo sia?) e lo chiamavano senza timore: il sesto senso. Che poi l'intelletto si possa definire *sensu* o meno, non cambia il fatto che è proprio nella mente umana che il piacere della lettura si compie.

L'attività principale dell'intelletto, si sa, è il pensiero. Il pensiero utilizza, per svilupparsi, il linguaggio umano. Nella mente turbinano un insieme di immagini, numeri, ma quando il pensiero va espresso noi non possiamo fare a meno di usare le parole. Il piacere della lettura viene dal fatto che leggere nutre la mente, le fornisce materiale per pensare a nuove cose o ripensarne di vecchie. La lettura insegna alla mente il nome di cose che magari già ci



IL SOGGETTO COME PROGETTISTA DI BENESSERE

L'idea di soggetto come titolare di un progetto di benessere rappresenta il momento di partenza di ogni *lotta per* e quindi il benessere è la grande molla di riappropriazione dell'appartenenza e della partecipazione. Un soggetto è immateriale perché il benessere che persegue è di tipo immateriale; è plurale perché molte sono le forme di benessere per lui possibili e richieste; è progettuale perché il benessere si declina nel futuro e non solo nel presente; infine pretende sovranità e non accetta la scarsità imposta dal dominio. Ogni soggetto pretende di produrre e moltiplicare la "sua" ricchezza e impiega la sua energia psichica per farlo.

La creazione di ricchezza come creazione di benessere si basa sull'idea di energia psichica che passa tra le relazioni, passa dalla sorgente/soggetto alla destinazione/oggetto d'amore. Il passaggio di energia psichica attraverso la relazione crea il clima di una comunità, che si esprime con il **potere**, cioè con la capacità di produrre o impedire i cambiamenti. Quindi il clima di una comunità è determinato dalla

capacità di creare oggetti d'amore.

Non vi è potere senza desiderio. E il potere significa cambiamento, cioè in definitiva creazione di benessere e di ricchezza. Potremmo dire che la ricchezza si crea mediante la gestione del desiderio. Il desiderio significa essenzialmente creazione di oggetti di amore e investimento di energia psichica. La creazione degli oggetti d'amore consiste nell'investimento di energia psichica. Quindi possiamo parlare di investimento come moltiplicazione e dis-investimento come scarsità dell'energia psichica.

Il processo di moltiplicazione si esprime mediante la creazione di oggetti d'amore. Questi possono essere delimitati o illimitati e dare origine a sentimenti/desideri di potenza e di onnipotenza. Nella società "abbondante", dove paradossalmente il dominio tenta continuamente di far tornare la società all'epoca del malessere, della scarsità, ci sono due grandi meccanismi regolatori della ricchezza tuttora in gioco: gli **scarsificatori** e i **moltiplicatori**. Possiamo anche definirli come **repressione** (creazione di scarsità, ritiro

energetico, depressione) ed **espressione** (creazione di abbondanza, investimento energetico, euforia). Gli **scarsificatori** tendono mediante la minaccia, il tabù e il senso di colpa a rendere scarsi i beni e il benessere, cioè la ricchezza, i **moltiplicatori** tendono invece mediante la promessa, la motivazione e il sentimento positivo a rendere abbondanti i beni e il benessere, cioè la ricchezza. La produzione di ricchezza in una cultura dell'abbondanza tende a diventare sempre di più produzione di beni immateriali e di servizi, così come la materialità del prodotto è stata ed è la caratteristica della produzione di ricchezza nella cultura della scarsità. La scarsità del materiale è stata da sempre combattuta con l'abbondanza dell'immateriale. Questa lotta è stata rappresentata dalla libertà dello

Venerdì 20 Aprile 2007

dalle ore 19,00 alle ore 22. 00

Seminario Attivo

La Seduzione del Potere/il Potere della Seduzione

conduttore: **dott. Vacca Luciano**

sarà offerto un buffet

Per iscriversi è obbligatoria la prenotazione telefonando alla dott.a Bonalumi Anna

3496765028 oppure 02.89059588

sono nei nostri pensieri, ma ancora non sapevamo come chiamare.

Proust scrive in "Del piacere di leggere", che la lettura dà il piacere di trovare se stessi dentro alle pagine di un libro. Ritroviamo magari dei pensieri, delle sensazioni o dei sentimenti che ci appartengono e noi subito li riconosciamo, solo che non li avevamo mai espressi in quelle parole. Dal momento che le leggiamo diventano nostre, perché ci parlano di noi stessi e così che ci si conosce meglio dopo la lettura di un buono libro: non si è più gli stessi, e questo accade dopo ogni lettura.

In questo il piacere di leggere si differenzia dagli altri piaceri sensibili. Il piacere di leggere non finisce quando finisce la lettura ma continua nella nostra mente, si prolunga. Invece che consumarsi, il piacere della lettura si accumula e accresce ogni volta che ce lo concediamo. Ogni libro che leggiamo ci cambia, e così il libro successivo verrà letto da un me stesso un poco diverso che proverà il piacere di leggere in una maniera nuova. Di più, ogni nuovo libro mi farà ripensare in maniera nuova anche a quelli vecchi, che forse capirò meglio, e così che il piacere della lettura cresce come un albero dentro la mente: continuando a ramificare, a fiorire, a fruttare per tutta la vita.

Paolo Triulzi



**MENSILE DI
INFORMAZIONE E
CULTURA**

Sede legale: via A. Mosca, 23 Milano
Sede operativa : Piazza G. Monti 9 Milano

Tel. 0289059588

Fax: 024562124

Cell. 3496765028

E-mail: nuovorisorsecoop@yahoo.it

*Non è la razza più forte che sopravvive, né la più
intelligente, ma la più rapida ad adattarsi ai cambiamenti*

C. Darwin

**Nuove Risorse è nata nel gennaio 2006 col fine di
perseguire l'interesse generale della comunità e
l'integrazione sociale dei cittadini attraverso la
gestione di servizi socio assistenziali ed educativi.**

Servizi attivi a marzo 2007:

Doposcuola

Visite guidate e gite

Conferenze artistiche

Animazione oratorio

Laboratori presso le scuole elementari

Conferenze per genitori

INIZIATIVE VIAGGI E MIRAGGI

- venerdì 23 marzo: San Simpliciano e i suoi chiostrì

Ritrovo ore 15.

- domenica 1 aprile: visita alla città di Ferrara

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a

Francesco Sugamosto cell. 3498681952/3336397767

SUDOKU

		1			8	6		
7				6			2	
	4		3	2				
	3			4		8		2
8				9				7
5		2		3			1	
				1	6		9	
	9			8				5
		8	2			3		

Soluzioni del numero 0

Rebus 3,7,7

Un APE RSO navi L lana

Una persona villana

La soluzione sul prossimo numero